

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO

Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione d'interesse ed assenso da parte di privati cittadini proprietari (o di coloro che possono legittimamente disporre), di terreni posti all'interno della golena del fiume Piave interessati dalla presenza di vegetale arborea e/o arbustiva non agricola, per il taglio selettivo da effettuarsi a titolo gratuito dalla Regione del Veneto.

La Regione del Veneto ha in programma una serie di interventi di diradamento e taglio della vegetazione all'interno della golena del basso corso del fiume Piave finalizzato al miglioramento della scabrezza della sezione fluviale e quindi delle condizioni di deflusso delle portate di piena. Tali interventi verranno effettuati a titolo gratuito a cura della Regione Veneto anche su aree di proprietà di privati cittadini che abbiano manifestato il loro assenso.

Con il presente avviso si informano i privati cittadini proprietari di terreni (o di coloro che legittimamente ne possono disporre) posti all'interno della golena del fiume Piave, che hanno la possibilità di esprimere l'interesse verso l'intervento, a titolo gratuito, di taglio e diradamento delle superficie non agricole interessate dalla presenza di specie arboree e arbustive.

Il materiale legnoso ritraibile dall'intervento, se d'interesse, sarà lasciato a disposizione dei legittimi proprietari, accatastato e depezzato con l'unico onere di asportazione dello stesso dalla golena in tempi certi.

Si precisa che gli interventi andranno ad asportare in particolare le piante morte presenti, sia esse schiantate sia morte in piedi ed il taglio e l'asportazione delle piante arboree fortemente inclinate e pericolanti sulla sponda verso il fiume. Oltre al suddetto intervento verrà eseguito un diradamento finalizzato al miglioramento delle condizioni di deflusso.

L'intervento dal punto di vista ecologico prevede l'eliminazione di alcune specie esotiche presenti:

- acero negundo
- ailanto

Ove lo stato di salute e le condizioni morfologiche delle pianta lo consentano, non si procederà al taglio ove possibile delle seguenti specie :

- pioppo bianco
- salice nero e bianco
- bagolaro
- tiglio

Per quanto riguarda il sottobosco, al fine di garantire e agevolare il passaggio delle piena e il miglioramento delle condizioni idrauliche, si prevede il taglio diffuso degli arbusti bassi cercando di lasciare solo alcuni soggetti di:

- sambuco
- biancospino
- brevi sequenze di rovo, allineate nel verso della corrente.

Per quanto riguarda le formazioni riparie (sulle fasce di riva a bordo fiume) esse svolgono un'importante funzione di consolidamento spondale; ne sono escluse le piante di dimensioni notevoli che in occasione degli eventi di piena possono essere scalzate e, oltre a favorire fenomeni di erosione spondale, possono contribuire a creare degli sbarramenti al deflusso delle acque.

Lungo le rive sarà quindi favorito lo sviluppo di una fascia riparia non troppo spessa, sostanzialmente di tipo arbustivo. Le formazioni attualmente presenti, costituite soprattutto da robinia, risultano indicate a questa forma gestionale che, fin tanto che il legname veniva utilizzato dagli agricoltori, era normalmente applicato.

L'intervento prevede anche alcune operazioni di gestione di specie particolari:

- Edera: tagliare le piante alla base e lasciare una pianta ogni dieci. Questa specie mette in crisi gli alberi ma non disturba il deflusso delle acque e offre punti per la nidificazione di molte specie.
- Amorfa: va controllata ma non eliminata completamente per l'importante funzione mellifera.
- E' importante eliminare le specie più esotiche e invasive: caprifoglio del Giappone, *Arundo donax*, *Vitis lambrusca* (quest'ultima riesce a soffocare alberi di 20 m d'altezza).

I soggetti interessati possono presentare Manifestazione di Interesse ed assenso compilando l'allegata domanda che dovrà essere inviata/depositata al protocollo comunale entro il 11 ottobre 2019.

L'ufficio Lavori pubblici e l'ufficio Ambiente sono a disposizioni per eventuali chiarimenti in merito.

Si ricorda che la manifestazione d'interessi non dà titolo ad nessun intervento, essa costituisce la mera disponibilità delle aree e della proprietà ad effettuare l'intervento che sarà progettato dalla Direzione Operativa della Regione del Veneto o da soggetto delegato. Le aree, le tempistiche e le modalità saranno definite dalla direzione operativa della Regione del Veneto attraverso la progettazione dei vari interventi, che si potranno sviluppare anche a lotti successivi.

SI COMUNICA INOLTRE CHE GIOVEDI' 12 SETTEMBRE ALLE ORE 20.45 PRESSO L'AUDITORIUM DEL CENTRO CULTURALE L. DA VINCI A SAN DONA' DI PIAVE SI SVOLGERA' UN INCONTRO INFORMATIVO.

Il Responsabile di P.O. Servizi Tecnici

Modanese arch. Nicoletta